UNA VILLA
IN SARDEGNA

TEAM DI PROGETTO / PROJECT TEAM:
COORDINAMENTO GENERALE, PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA, INTERIOR E LANDSCAPE DESIGN, DIREZIONE LAVORI / GENERAL COORDINATION, ARCHITECTURAL PLANNING, INTERIOR AND LANDSCAPE DESIGN, WORK MANAGEMENT:
F+P architetti associati - Torino
Ferdinando Fagnola, Luca Rocca, Jacopo Testa, Francesca Thiébat, Andrea Veglia, Benedetta Veglia. Collaboratori: Alice Ferro, Nicolò Radicioni, Carlo Frascarolo, Eduardo Simolo.
STRUTTURE / STRUCTURES: Buonomo Veglia srl - Torino Ing. Vincenzo Lacroce
Collaboratori: Elisabetta Slanzi, Alessandra Sighinolfi, Filomena Pistillo.
OPERE EDILI / CONSTRUCTIONS: C&P Costruzioni - Olbia
SERRAMENTI / WINDOWS AND DOORS: O.C.F. di Aghemo Srl
PROFILI PER SERRAMENTI IN ACCIAIO / STEEL PROFILES: Palladio Spa (TV)
IMPIANTI TERMICI E IDRAULICI / HYDRAULIC PLANT: Fratelli Pinna - Olbia
IMPIANTI ELETTRICI / ELECTRIC PLANT: Cetis - Olbia
MANTO ERBOSO E IRRIGAZIONE / LAWNS AND IRRIGATION: Ecogreen service - Cagliari
OPERE DA VIVAISTA/ NURSERY GARDENERS: Tecnoverde - Olbia
ARREDI / FURNITURES: Marcarino - Alba I Segni - Torino
FOTO / PHOTOS: F+P

DI / BY FRANCESCA THIÉBAT

Le ville fanno parte di un masterplan concepito dall'architetto Ferdinando Fagnola negli anni '70, caratterizzato da architetture semi-ipogee in cemento a vista: presenze geologiche aggredite dal verde e dalla natura. Anziché essere realizzate come da progetto, furono addomesticate e piegate a un immaginario, fortemente consolidato nell'architettura costiera del boom turistico, fatto di rivestimenti in granito e intonaci pastello.
Il progetto di ristrutturazione del 2013 di F+P (Ferdinando Fagnola+PAT.) recupera la forza radicale del progetto d'origine, pur introducendo elementi di novità dal punto di vista della distribuzione e dell'organizzazione spaziale. Smembrata nel corso degli anni in tre unità distinte, la villa è tornata, come ai tempi della sua concezione, a essere un'unica proprietà. Questo non ha tuttavia influito sul carattere frammentato dell'insieme. Più accampamento che villa in senso tradizionale, il complesso è organizzato in unità indipendenti collegate solo all'esterno, senza corridoi e altri spazi di distribuzione interni. Questo ha reso possibile concepire ogni unità come una suite a disposizione dei nuclei di una famiglia allargata.
Generate come grandi zolle sollevate del terreno a formare i tetti verdi, le strutture sono gusci in cemento, lasciato a vista sia esternamente che negli interni. Il fronte a mare è completamente vetrato e incornicia, attraverso studiati coni ottici, le viste più suggestive dell'eccezionale scenario naturale circostante.

RESTORATION OF A VILLA IN SARDINIA

Villas are part of a master plan conceived by the architect Ferdinando Fagnola in the 70s, with semi-hypogeum architecture with visible concrete, geological signs attacked by greenery and nature. Instead of being constructed to the project, they were domesticated and bent to a strongly affirmed imagination of coastal architecture during the tourist boom, of granite cladding and pastel coloured plaster.
The 2013 restoration project by F+P (Ferdinando Fagnola+PAT.) recovers the radical strength of the original project, introducing new elements regarding the spatial layout. Dismembered over the years into three distinct houses, the villa has been returned to a single property as it was originally conceived. However this has not affected its overall fragmentary nature. An encampment rather a villa in the traditional sense, the complex is organized in three independent units joined only on the outside, with no interior corridors or other distribution areas. This has enabled conceiving each unit like a suite to serve the members of a large family.
Created like large clods of earth raised from the ground to form green roofs, the structures are made from concrete left uncovered both inside and out. The façade facing the sea is entirely glazed and with specially studied optical cones, frames the beautiful views of the amazing surrounding landscape.

Le aperture sui fianchi dei volumi in cemento sono ridotte al minimo, strette feritoie verticali che non entrano in contrasto con la forza monolitica dei volumi.
Dalle grandi vetrate scorrevoli alle feritoie laterali, tutti i serramenti esterni sono in acciaio corten, un materiale che, insieme al cemento martellinato e al legno di iroko, qui usato nei deck esterni, è nel dna del progetto. Un dna ben delineato dall'architetto Fagnola nel descrivere su Domus un'altra tra le ville del complesso in cui queste architetture si inseriscono: "*I materiali dovevano presentare convincenti qualità mimetiche e dovevano garantire una continuità del loro mimetismo o meglio una sua esaltazione nel tempo e non uno scadimento. Ci preoccupammo quindi della loro attitudine a mutare invecchiando, e delle diverse facce che avrebbero presentato durante i vari stadi della loro trasformazione. Per le strutture leggere in vista fu scelto l'acciaio corten in quanto l'aggressione di agenti atmosferici lo portano al suo stato di stabilità, cioè di inossidabilità, proprio attraverso un processo di ossidazione (sembra un paradosso!). Fu scelto il legno di iroko per la stessa e a maggior ragione.*

The apertures on the sides of the buildings are very small, narrow and vertical slits that do not contrast with the monolithic force of the constructions.
From the large sliding doors to the side slits, all the outside frames are in corten steel which, together with the stoned concrete and iroko wood, used on the outside decking, is an integral part of the project. A clearly defined project by the Architect Fagnola, when describing in Domus another villa in this architectural complex: "The materials had to have convincing camouflage qualities, and guarantee continuity of their mimetism, or rather exalt it over time and not allow it to fade. Therefore we were concerned about how they change as they age, and the different faces they would show as they transformed. For the lightweight visible structures corten steel was chosen, because the atmospheric attack transforms it to its most stable state, i.e. inoxidisable, due to the oxidation process (which seems a paradox!). Iroko wood was chosen for the same and even greater reason.

Per gli elementi strutturali più importanti e per l'intera scocca di tutti i volumi fu scelto il cemento. Questa pietra artificiale infatti, inglobando inerti ricavati dalla frantumazione di rocce locali si sarebbe integrata quasi con una sua logica geologica nel contesto roccioso dell'ambiente."

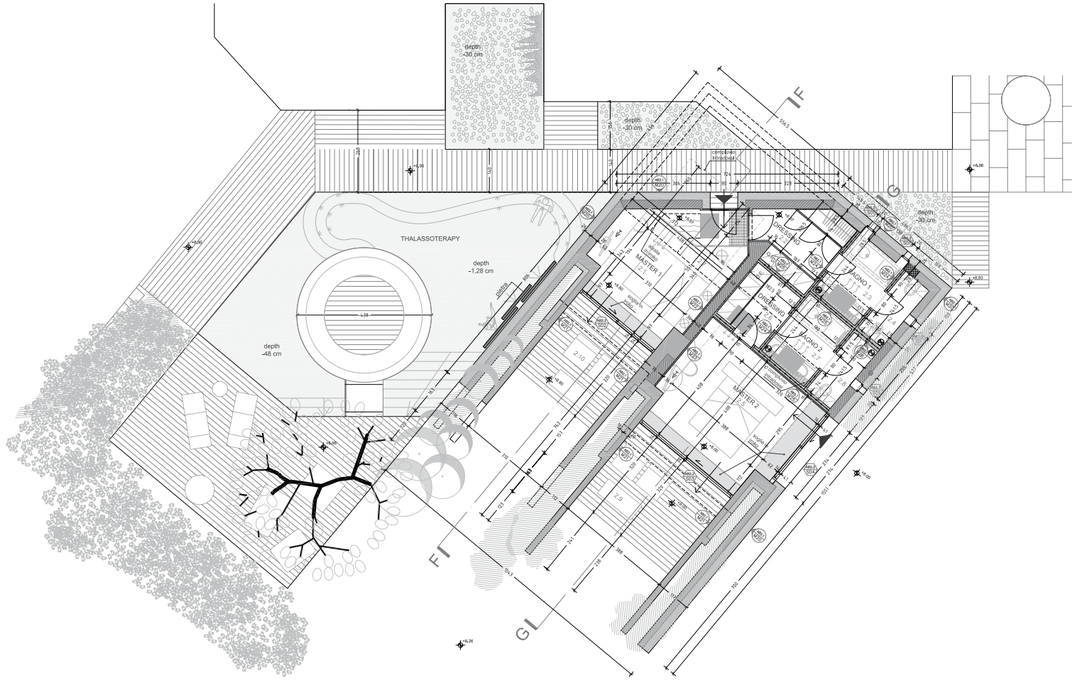
Internamente, ogni unità è caratterizzata attraverso l'uso di una specifica tavolozza di materiali: pavimenti in sughero, arredi su disegno in multistrato di betulla e bagni in mosaico colorato per le stanze più informali destinate ai ragazzi; moquette in cotone, arredi in iroko e bagni in pietra dorata per le suite più eleganti.

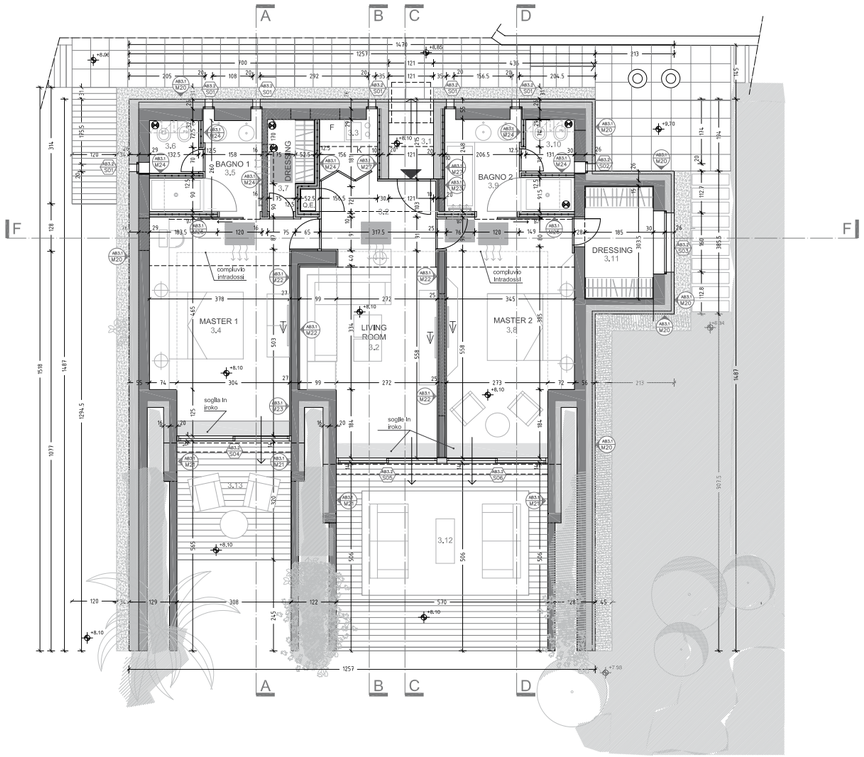
Il rinnovamento del parco in cui le ville si inseriscono è una parte non secondaria dell'intervento complessivo, specie nell'ottica della sostenibilità ambientale. Mirando all'abbattimento dei consumi idrici, il landscape design ha fortemente ridotto le zone a prato, a vantaggio di zone di macchia mediterranea a mantenimento virtualmente nullo. Per le parti a prato, che si estendono alle coperture verdi, è stato adottato un ibrido di gramigna particolarmente resistente al caldo e alla siccità. Grazie a questa scelta ci si aspetta una riduzione nei consumi idrici di circa il 70% rispetto alla situazione preesistente per la manutenzione del prato e dei tetti verdi.

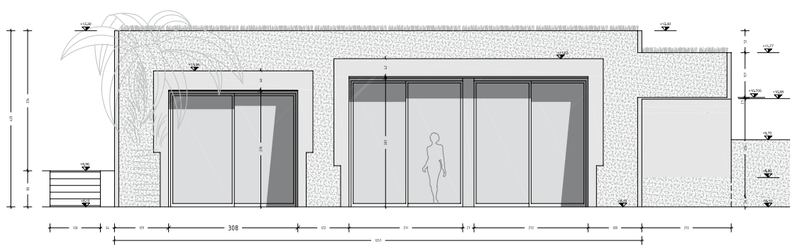
Concrete was chosen for the more important structural elements and the entire shell of all the buildings. In fact this artificial stone incorporates aggregates obtained from crushing local rock and therefore with its geological logic, fits in with the surrounding rocky landscape".

Inside, each unit is distinguished with a specific range of materials: cork floors, made to measure furniture in birch plywood and coloured mosaic bathrooms for the children's more informal rooms; cotton carpets, iroko wood furniture and golden stone bathrooms for the more elegant suites.

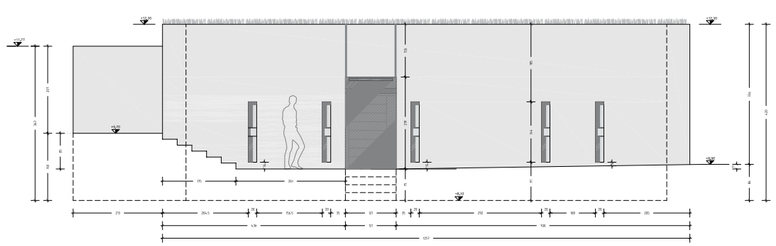
The renewed park where the villas stand is an equally important part of the project, especially with a view to environmental sustainability. With the intention of reducing the use of water, the landscape designer has drastically reduced the lawns in favour of areas of Mediterranean scrub which need virtually no upkeep. The lawns extend onto the green roofs and a hybrid grass has been used that is very resistant to heat and drought. This choice should give a 70% reduction in water consumption with respect to the previous situation, due to the need to maintain the lawns and green roofs.


THALASSOTERAPY
depth -30 cm
depth -20 cm
depth -1.28 cm
depth -48 cm
depth -30 cm
CONTROL ROOM
LOCKER
LOCKER 1
LOCKER 2
LOCKER 3
LOCKER 4
LOCKER 5
LOCKER 6
LOCKER 7
LOCKER 8
LOCKER 9
LOCKER 10
LOCKER 11
LOCKER 12
LOCKER 13
LOCKER 14
LOCKER 15
LOCKER 16
LOCKER 17
LOCKER 18
LOCKER 19
LOCKER 20
LOCKER

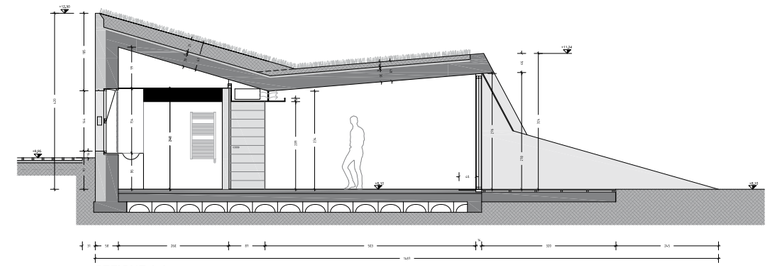




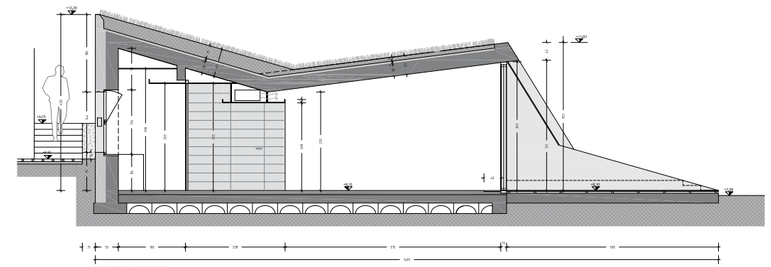
PROSPETTO SUD-EST



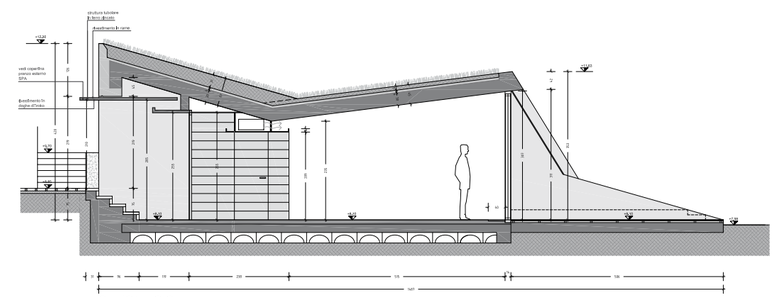
PROSPETTO SUD-OVEST



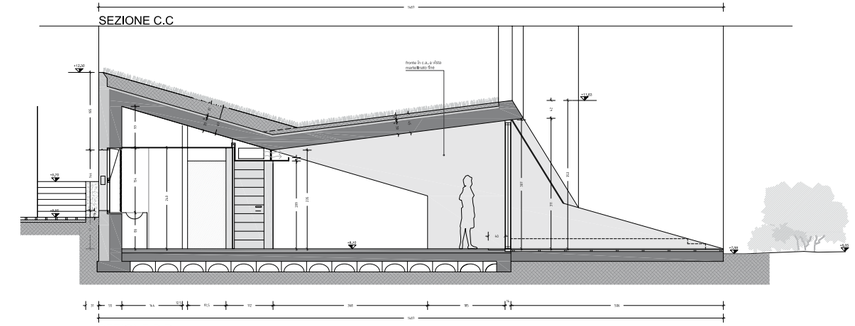
SEZIONE A.A



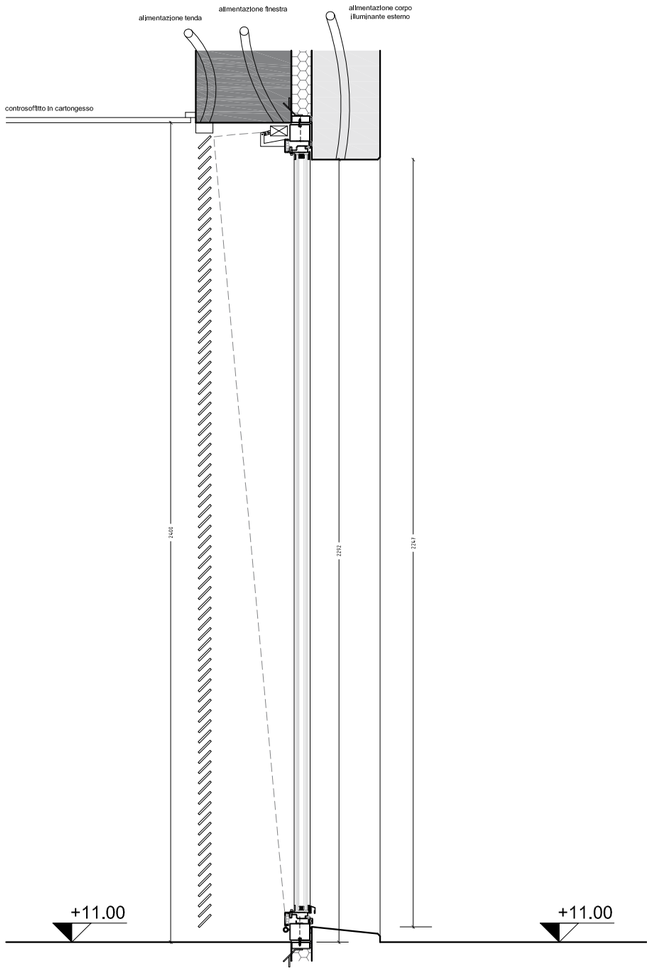
SEZIONE B.B

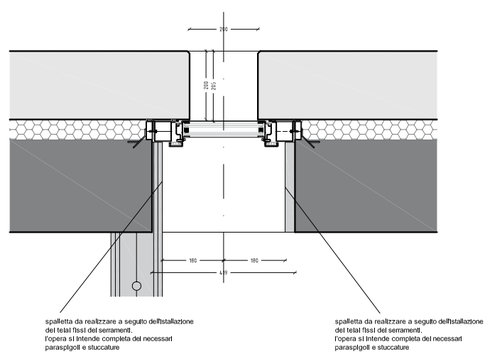


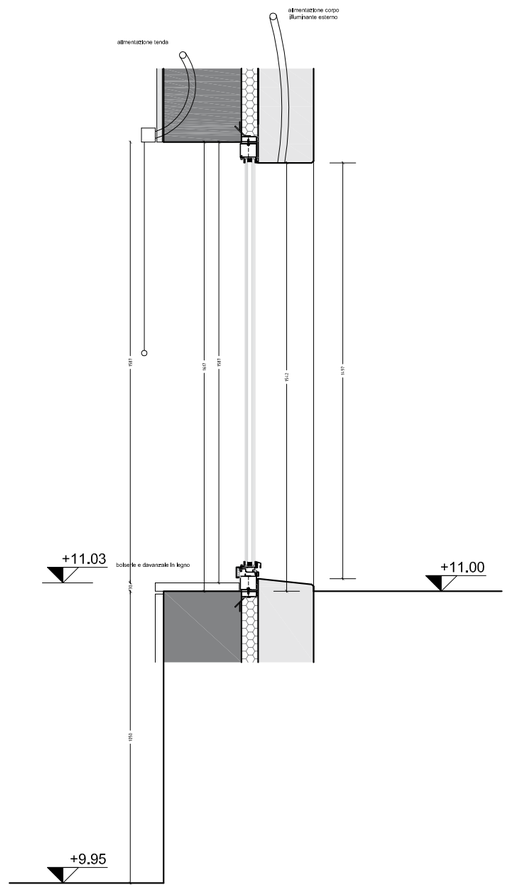
SEZIONE C.C

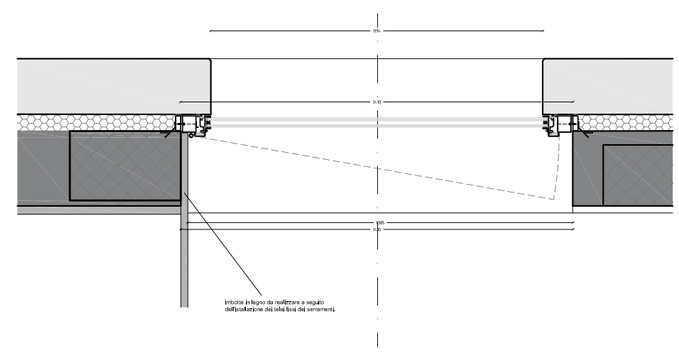


SEZIONE D.D


alimentazione tenda
alimentazione finestra
alimentazione corpo
illuminante esterno
controsoffitto in cartongesso
2405
2792
2747
+11.00
+11.00


210
300
315
160
160
470
spalletta da realizzare a seguito dell'installazione
dei telai fissi dei serramenti,
l'opera si intende completa dei necessari
parapigoli e stuccature
spalletta da realizzare a seguito dell'installazione
dei telai fissi dei serramenti,
l'opera si intende completa dei necessari
parapigoli e stuccature


alimentazione corpo
illuminante esterno
alimentazione tenda
+11.03
bobina e davanzale in legno
+11.00
+9.95


imbotte in legno da realizzare a seguito
dell'installazione dei telai fissi dei serramenti.